

CINEFORUM 2014

Sala Centro Parrocchiale San Giacomo

“La vita è un cammino alla ricerca di se stessi”

giovedì 13 febbraio: **L'albero della vita**

Malick guarda al mistero della vita con irriducibile e commovente meraviglia



Texas, anni Cinquanta. Jack cresce tra un padre autoritario ed esigente e una madre dolce e protettiva. Stretto tra due modi dell'amore forti e diversi, diviso tra essi per tutta la vita, e costretto a dividerli con i due fratelli che vengono dopo di lui. Poi la tragedia, che moltiplica

le domande di ciascuno. La vita, la morte, l'origine, la destinazione, la grazia di contro alla natura. L'albero della vita che è tutto questo, che è di tutte le religioni e anche darwiniano, l'albero che si può piantare e che sovrasta, che è simbolo e creatura, schema dell'universo e genealogia di una piccola famiglia degli Stati Uniti d'America, immagine e realtà.

SCUOLA MATERNA

“NOSTRA SIGNORA DI LOURDES”

VIVA I NONNI
LABORATORIO “GIOCHI E MESTIERI DI UNA VOLTA...”

Cercasi nonni disponibili per allestire un laboratorio con i bambini, riguardante l'animazione di racconti, la creatività, giochi e mestieri di una volta.

Il periodo delle attività è da Marzo a Maggio.

[GRAZIE nonni perché siete una risorsa preziosa e arricchente, un'ottima opportunità ludico-educativa.](#)

Chi si rende disponibile si rivolga alla Coordinatrice



PULIZIA DELLA CHIESA:
MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO
AL POMERIGGIO

PULIZIA CENTRI PARROCCHIALI:
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 9 FEBBRAIO

V^a domenica del tempo ordinario

ore 07.30	
ore 09.30	Baron Giuseppe (ann.)
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Campioni Germano e Agnese; Def. Fam. Lazzarin e Merlo; Dukic Sergio (ann.); Dissegna Simone (al mese)

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Tessarolo Franco; Citton Nathan (ann.) e Caterina; Zen Paolina; Dukic Sergio; Aberham Eddy (ord. NOI)

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

Beata Vergine Maria di Lourdes

ore 08.00	
ore 19.00	Dissegna Bruno; Sebellin Maria in Ganassin

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Anime più bisognose; Pegolo Giuseppe (ann) Zanotto Anna; Lazzarotto Fiore

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Fam. Ganassin e Cerantola; Bordignon Pietro Mario e Maria

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

Santi Cirillo e Metodio

ore 08.00	
ore 19.00	Bizzotto Pietro; Sebellin Valentino; Dissegna Maria Sebellin; Santa (ann.), Giada, Giuseppe e Renzo

SABATO 15 FEBBRAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Fachinat Arnoldo (ann.); Trionfatore Giovanni Scarpa Solidea; Vettorazzo Giovanni; Bernardi Aldo ed Elsa; Grandotto Egidio

DOMENICA 16 FEBBRAIO

VI^a domenica del tempo ordinario

ore 07.30	Vettorazzo Pio, Sabato, Raffaele, Rachele e Gennaro; Bordignon Sante
ore 09.30	Secondo intenzioni Bordignon Teresa e genitori; Tiberio Bruno e Pierina; De Bortoli Albino, Albina, Amelia, Gianfranco, Francesco e Siro
ore 11.00	50° di matrimonio: Gnoato Teresa e Gheno Gianfranco; Per la Comunità; Def. Fam. Cecchin e Battaglia
ore 19.00	Dissegna Radames e Silvio

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
9 febbraio 2014
Anno III^o - N° 10

V^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA E LA LUCE DEL MONDO»

MATTEO 5,13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».



RIFLESSIONI

Quali sono le opere buone che potrebbero portare un non credente a rendere gloria a Dio? La coerenza, la credibilità, la carità, l'onestà, la povertà evangelica? Queste sono tutte cose buone, che possono destare ammirazione, ma anche disagio e rifiuto. Sono cose che mi mettono in luce, ma che non portano a rendere gloria a Dio.

Una persona perfetta, mi da fastidio, perché la sua semplice esistenza mi fa sentire giudicato e scadente; quindi ho tendenza a evitarla, pur ammirandola, e mi suscita la domanda: "Perché Dio mi ha creato così diverso? Dov'è la sua giustizia?". Il sale della terra, la luce del mondo è Gesù. La mia vita sarà luce e sale se parlerà di Lui, e il meno possibile di me che sono contemporaneamente tramite e intralcio. Penso che le uniche opere che posso

compiere affinché qualcuno renda gloria a Dio è parlare di Gesù, raccontando ciò che ha fatto e fa, e pregare. Rischierò di non essere ascoltato o di essere deriso, ma non darò fastidio e non susciterò un rifiuto. Una persona che sta ginocchioni a pregare non da fastidio a nessuno, ed è un faro!

Chi mi ha portato a guardare a Dio sono le persone che guardano a Dio e che mi parlano di suo figlio Gesù; Perciò penso che l'opera più grande è contemplare Dio!

Chi si crede migliore perché cristiano urta le coscienze. Chi si ritiene fortunato perché crede, suscita una salutare invidia.

Signore donami di poter essere un riflesso della tua luce, e di poterti contemplare sempre di più, sollecitato dalla contemplazione dei fratelli che mi doni.

IMPEGNO

“Lo splendore della fede e la sostanza delle opere compiute rendono significativa la nostra presenza nel mondo”

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE IN
OCCASIONE DELLA XXII GIORNATA
MONDIALE DEL MALATO**

(11 FEBBRAIO 2014)

Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16)

Cari fratelli e sorelle,

1. In occasione della XXII Giornata Mondiale del Malato, che quest' anno ha come tema *Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16)*, mi rivolgo in modo particolare alle persone ammalate e a tutti coloro che prestano loro assistenza e cura. La Chiesa riconosce in voi, cari ammalati, una speciale presenza di Cristo sofferente. E' così: accanto, anzi, dentro la nostra sofferenza c'è quella di Gesù, che ne porta insieme a noi il peso e ne rivela il senso. Quando il Figlio di Dio è salito sulla croce ha distrutto la solitudine della sofferenza e ne ha illuminato l'oscurità. Siamo posti in tal modo dinanzi al mistero dell' amore di Dio per noi, che ci infonde speranza e coraggio: speranza, perché nel disegno d'amore di Dio anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale; e coraggio, per affrontare ogni avversità in sua compagnia, uniti a Lui.



2. Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall' esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Ridimensionate, perché non hanno più l'ultima parola, che invece è la vita nuova in pienezza; trasformate, perché in unione a Cristo da negative possono diventare positive. Gesù è la via, e con il suo Spirito possiamo seguirlo. Come il Padre ha donato il Figlio per amore, e il Figlio ha donato se stesso per lo stesso amore, anche noi possiamo amare gli altri come Dio ha amato noi, dando la vita per i fratelli. La fede nel Dio buono diventa bontà, la fede nel Cristo Crocifisso diventa forza di amare fino alla fine e anche i

nemici. La prova della fede autentica in Cristo è il dono di sé, il diffondersi dell' amore per il prossimo, specialmente per chi non lo merita, per chi soffre, per chi è emarginato.

3. In forza del Battesimo e della Confermazione siamo chiamati a conformarci a Cristo, Buon Samaritano di tutti i sofferenti. «In questo abbiamo conosciuto l'amore; nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16). Quando ci accostiamo con tenerezza a coloro che sono bisognosi di cure, portiamo la speranza e il sorriso di Dio nelle contraddizioni del mondo. Quando la dedizione generosa verso gli altri diventa lo stile delle nostre azioni, facciamo spazio al Cuore di Cristo e ne siamo riscaldati, offrendo così il nostro contributo all' avvento del Regno di Dio.

4. Per crescere nella tenerezza, nella carità rispettosa e delicata, noi abbiamo un modello cristiano a cui dirigere con sicurezza lo sguardo. È la Madre di Gesù e Madre nostra, attenta alla voce di Dio e ai bisogni e difficoltà dei suoi figli. Maria, spinta dalla divina misericordia che in lei si fa carne, dimentica se stessa e si incammina in fretta dalla Galilea alla Giudea per incontrare e aiutare la cugina Elisabetta; intercede presso il suo Figlio alle nozze di Cana, quando vede che viene a mancare il vino della festa; porta nel suo cuore, lungo il pellegrinaggio della vita, le parole del vecchio Simeone che le preannunciano una spada che trafiggerà la sua anima, e con fermezza rimane ai piedi della Croce di Gesù. Lei sa come si fa questa strada e per questo è la Madre di tutti i malati e i sofferenti. Possiamo ricorrere fiduciosi a lei con filiale devozione, sicuri che ci assisterà, ci sosterrà e non ci abbandonerà. È la Madre del Crocifisso Risorto: rimane accanto alle nostre croci e ci accompagna nel cammino verso la risurrezione e la vita piena.

5. San Giovanni, il discepolo che stava con Maria ai piedi della Croce, ci fa risalire alle sorgenti della fede e della carità, al cuore di Dio che «è amore» (1 Gv 4,8.16), e ci ricorda che non possiamo amare Dio se non amiamo i fratelli. Chi sta sotto la Croce con Maria, impara ad amare come Gesù. La Croce «è la certezza dell' amore fedele di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla, entra anche nella morte per vincerla e salvarci ... La Croce di Cristo invita anche a lasciarci contagiare da questo amore, ci insegna a guardare sempre

l'altro con misericordia e amore, soprattutto chi soffre, chi ha bisogno di aiuto» (*Via Crucis con i giovani*, Rio de Janeiro, 26 luglio 2013).

Affido questa XXII Giornata Mondiale del Malato all' intercessione di Maria, affinché aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con Gesù Cristo, e sostenga coloro che se ne prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

FRANCESCO

VITA DELLA COMUNITÀ

9 DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15	S. Messa con la partecipazione dei ragazzi e genitori del 1° Tempo di Catechesi (<i>prima elementare</i>). Segue incontro in Centro Parrocchiale San Giacomo A.C.R. per tutti i ragazzi
11 MARTEDÌ	ore 14.00 ore 18.30 ore 20.45 ore 20.45	BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES Incontro Terza età (<i>in Cen. Par. San Giacomo</i>) Santo Rosario nel ricordo della Beata Vergine di Lourdes. Segue la Santa Messa Coro adulti Incontro educatori giovanissimi
12 MERCOLEDÌ	ore 14.45 ore 20.30 ore 20.45	Catechismo per i ragazzi delle medie Corso Biblico sugli Atti degli Apostoli Incontro giovanissimi di 4ª superiore
13 GIOVEDÌ	ore 20.30 ore 20.45	Cineforum "L'albero della vita" Coro giovani
14 VENERDÌ	ore 20.45	Incontro gruppi giovanissimi
15 SABATO	ore 14.30 ore 15.30 ore 15.45 ore 09.00	Catechismo per i ragazzi delle Elementari e 1ª e 3ª media Piccolo Coro - 16.30 Incontro chierichetti nuovi in chiesa - 12.30 Assemblea Diocesana Catechisti
16 DOMENICA	ore 09.30 ore 10.15 ore 10.15 ore 15.30	Santa Messa con la presenza dei ragazzi della Prima Confessione . Saranno presentati alla Comunità. Incontro per i genitori e ragazzi della Prima Confessione in Centro Parrocchiale San Giacomo A.C.R. per tutti i ragazzi - 18.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

ASSEMBLEA DIOCESANA CATECHISTI

Sabato 15 febbraio ore 09.00 - 12.30 presso Sala Pio X a Padova
"Legame tra Catechesi, Liturgia ed esperienza della carità"
 nel percorso di **Iniziazione Cristiana**